
Benedizione con il Libro della Parola

c. il signore sia con voi

T. E con il tuo spirito

c. su tutti voi,

chiesa di Dio convocata dalla sua Parola,
scenda la sua benedizione.

Padre e Figlio e spirito santo.

T. Amen.

Canto finale: Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada per la sua strada. Lascia che
l'uomo ritorni alla sua casa. Lascia che la gente accumuli
la sua fortuna.

Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela. Lascia che
trovi affetto chi segue il cuore. Lascia che dall'albero cadano
i frutti maturi.

Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

e sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra e nel
mondo deserto aprirai una strada nuova. (2 volte)
e per questa strada, va'. va' e non voltarti indietro, va'
E non voltarti indietro.

DIOCESI DI
SORA- CASSINO - AQUINO- PONTECORVO



Ufficio Liturgico Diocesano

Conversione e Vocazione

È opportuno mettere bene in evidenza l'ambone come luogo della Parola con dei fiori e dei ceri. La Bibbia, mentre si esegue il canto d'ingresso, viene portata processionalmente verso l'ambone. Il sacerdote pone il Libro sul leggio e incensa l'ambone.

Guida

Nell'ascolto della parola di Dio si edifica e cresce la Chiesa. Questa, ogni volta che, riunita dallo Spirito Santo nella celebrazione liturgica, annunzia e proclama la parola di Dio, sa di essere il nuovo popolo, nel quale l'alleanza, sancita negli antichi tempi, diventa finalmente piena e completa. in piedi

Canto d'ingresso: Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà e sulle rive
di ogni cuore le tue reti getterai.

**Rit. Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai**

**Servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai. **R.**

5. Per la nostra comunità, perché sappia offrire “segni” concreti di amore e di compassione verso l'uomo menomato dalla malattia, emarginato dalla società, ferito nel suo intimo del peccato, preghiamo.

c. Ascolta Padre Santo, la preghiera della tua Chiesa nata dal costato di Cristo morente sulla Croce e da Lui inviata nel mondo a testimoniare ed annunciare la salvezza. Per intercessione della Madre del tuo Figlio concedile di attingere con pienezza alle sorgenti della vita per comunicare ad ogni creatura il dono ricevuto. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.



OMELIA

Preghiera dei fedeli

c. Fratelli e sorelle, nel suo disegno di amore Dio Padre ha donato a noi il Figlio suo Gesù Cristo, il quale ha amato fino alla fine i suoi che erano nel mondo. Nel suo nome rivolgiamoci fiduciosi al Padre che è nei cieli affinché ascolti la preghiera della Chiesa.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, buon Pastore, ascoltaci.**

1. Per la santa chiesa, corpo di cristo, perché sappia annunciare con fedeltà e coraggio a tutti gli uomini che Dio è vita. Bene sommo. Felicità suprema, e sia per loro guida sicura e fedele, luogo di comunione con Dio e con i fratelli, ambiente di crescita spirituale e di impegno, preghiamo.

2. Per i vescovi, che lo spirito santo ha posto a pascere la chiesa, acquistata col sangue di Gesù cristo, perché siano Ministri della parola, della carità e del culto “in spirito e verità”, preghiamo.

3. Per il nostro vescovo Gerardo perché, operando la sua missione apostolica in comunione con il Papa, possa essere il “Pastore” buono che cerca le pecore smarrite e disperse, cura le loro ferite, le racco glie e le difende, le chiama per nome e le ama fino a dare la vita per esse, preghiamo.

4. Per i responsabili delle nazioni, perché si impegnino a costruire la pace e a promuovere e difendere la vita, creando condizioni che ne favoriscano lo sviluppo e il consolidamento, nel rispetto dei diritti, della dignità e della libertà che devono essere riconosciuti ad ogni persona umana, per la quale cristo ha sparso il suo sangue sulla croce, preghiamo.

Orazione

C.O Padre, risuoni sempre in questo luogo la tua Parola; riveli e proclami il mistero del tuo Figlio Gesù e operi nella chiesa la nostra salvezza. a te la lode e la gloria nei secoli dei secoli.

T. Amen



Lettura

Dalla lettera di san Paolo ai Galati

1,11- 17

“Vi dichiaro dunque, fratelli, che il vangelo da me annunziato non è modellato sull’uomo; infatti io non l’ho ricevuto né l’ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo, come io perseguitassi fieramente la Chiesa di Dio e la devastassi, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com’ero nel sostenere le tradizioni dei padri.

Ma quando colui che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia si compiacque di rivelare a me suo Figlio perché lo annunziassi in mezzo ai pagani, subito, senza consultare nessun uomo, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco”.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

il signore mi ha mandato
ad annunziare ai poveri il lieto messaggio.
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia.

Vangelo

Dal vangelo secondo Luca 4,14-22a

In quel tempo. Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello spirito santo e la fama si diffuse in tutta la regione. insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi.

Si recò a Nazaret. dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: «Lo spirito del signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione. e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del signore».

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all’insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui.

Allora cominciò a dire: «oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.

Parola del signore.

Lode a te, o Cristo.

seduti

Lettura

Dall' lettera "Afferrati dal Risorto" di S.Ecc. Mons. Gerardo Antonazzo.

La Pasqua della nostra missione

Paolo approda gradualmente alla consapevolezza del progetto di Dio. La conversione si fa vocazione, favorita dall'interrogativo: "Chi sei Signore?" (Atti 22,8).

Questa è la domanda più seria della nostra vita, fondamento dell'incontro personale con il Signore. Già gli apostoli erano stati chiamati dal Maestro "perché stessero con Lui" (Mc 3,14). Il "Chi sei Signore?" non denuncia un'indagine speculativa su Cristo, ma lo predispone ad una conoscenza intima e personale del Signore, una comunanza di affetti e una profonda familiarità con i suoi pensieri.

Anche la nostra vocazione cristiana si nutre ogni giorno della possibilità di scrutare i 'segreti di Dio'. Necessita di una sapienza spirituale che ci introduca nel pensiero di Cristo: "Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato... chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo" (1Cor 2,12.16). La sequela del discepolo deve misurarsi con la profondità dei pensieri di Cristo, condividere la sua mentalità, lasciarsi formare alla scuola dei suoi sentimenti per tradurli in nuovi stili di vita.

La risposta della Voce recita: "Io sono Gesù il Nazareno". L' 'Io-Sono' richiama la rivelazione di Dio a Mosè (cfr. Es 3). E' il momento decisivo in cui Mosè è chiamato a ritornare in Egitto per liberare i suoi connazionali, potendo contare solamente sulla rivelazione e sulla potenza del Nome di Dio. Anche Paolo è preparato dalla voce a riconoscere nel Signore risorto il Gesù Nazareno crocifisso e umiliato, il cui Nome è salvezza. Forte di questa rivelazione, Paolo intuisce e accoglie la chiamata che Dio aveva predisposto per lui da sempre: "Mi scelse fin dal seno di mia madre" (Gal 1, 15).

salmO (dal salmo 18)

Rit. Luce sul mio cammino è la tua Parola

La legge del signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del signore è verace,
rende saggio il semplice, **Rit**

Gli ordini del signore sono giusti, fanno gioire il cuore;
i comandi del signore sono limpidi,
danno luce agli occhi, **Rit**

Il timore del signore è puro, dura sempre;
i giudizi del signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro. **Rit**

Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
signore, mia rupe e mio redentore, **Rit**

